



Decreto Dirigenziale n. 153 del 17/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI GESTIONE DI BOSCHI FG. 10 P.LLE 1/A, 1/B, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8" DA REALIZZARSI IN LOC. MOSCUSO NEL COMUNE DI MIGNANO MONTELUONGO (CE) - PROPOSTO DEI SIGG. SAVIANO VANDA, PETROLINI ALESSANDRO, CHIARA ED EREDI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 15.07.2011, acquisita al prot. n° 600238 in data 1.08.2011, i Sigg. Saviano Vanda Petrolini Alessandro, Chiara ed eredi, con sede in Cervaro (FR) alla via Casale Parola n. 1, hanno presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "piano di gestione di boschi Fg. 10 p.lle 1/A, 1/B, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8" da realizzarsi in loc. Moscuso nel Comune di Mignano Montelungo (CE)
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al gruppo istruttore Di Caprio - Lubrano - Policastro;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19.01.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con prescrizioni:
- In via preliminare, trattandosi di bosco con prevalenza di essenze di leccio, si osserva che sarebbe stato opportuno valutare la possibilità di avvio a gestione a fustaia.
 - Si prescrive, proprio in considerazione della scelta operata, un incremento del numero delle matricine, da scegliere tra gli ecotipi locali più significativi nell'ambito delle specie presenti, provenienti da semi, al fine di assicurare adeguata biodiversità.
- Si prescrive, inoltre:
- che il progetto sia realizzato durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna selvatica;
 - che per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti, dovrà essere oggetto di autorizzazione da parte dell'autorità competente;
 - di evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale;
 - di evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna.
 - di assicurare gli accorgimenti progettuali atti a migliorare la qualità ambientale del piano di gestione, con particolare riferimento al rilascio:
 - di piante provviste alla base di cavità. Per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata;
 - piante morte, in piedi o a terra, o seccaginosi, senza comprenderle nel numero minimo di 70 piante per ettaro;
 - qualche ceppaia deforme o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.
- Si raccomanda di prevedere, ogni utile accorgimento nell'utilizzo dei mezzi e degli attrezzi meccanici per le operazioni di taglio, al fine di evitare rilascio e/o emissione di sostanze inquinanti nelle matrici ambientali.
- b. che la Sig.ra Saviano Vanda ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 29.06.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Di Caprio - Lubrano - Policastro, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 19.01.2012, in merito al progetto "piano di gestione di boschi Fg. 10 p.lle 1/A, 1/B, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8" da realizzarsi in loc. Moscusio nel Comune di Mignano Montelungo (CE), proposto dalla Sigg. Saviano Vanda Petrolini Alessandro, Chiara ed eredi, con sede in Cervaro (FR) alla via Casale Parola n. 1, con prescrizioni:

- In via preliminare, trattandosi di bosco con prevalenza di essenze di leccio, si osserva che sarebbe stato opportuno valutare la possibilità di avvio a gestione a fustaia.
- Si prescrive, proprio in considerazione della scelta operata, un incremento del numero delle matricine, da scegliere tra gli ecotipi locali più significativi nell'ambito delle specie presenti, provenienti da semi, al fine di assicurare adeguata biodiversità.

Si prescrive, inoltre:

- che il progetto sia realizzato durante il periodo non coincidente con quello di riproduzione della fauna selvatica;
- che per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti, dovrà essere oggetto di autorizzazione da parte dell'autorità competente;
- di evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale;
- di evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna.
- di assicurare gli accorgimenti progettuali atti a migliorare la qualità ambientale del piano di gestione, con particolare riferimento al rilascio:
 - di piante provviste alla base di cavità. Per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata;
 - piante morte, in piedi o a terra, o seccaginosi, senza comprenderle nel numero minimo di 70 piante per ettaro;
 - qualche ceppaia deforme o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.

Si raccomanda di prevedere, ogni utile accorgimento nell'utilizzo dei mezzi e degli attrezzi meccanici per le operazioni di taglio, al fine di evitare rilascio e/o emissione di sostanze inquinanti nelle matrici ambientali.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri